

INPS – Informazioni Donatori di sangue

Al lavoratore dipendente che cede il proprio sangue gratuitamente viene concessa una giornata di riposo che viene indennizzata.

COSA SPETTA

In caso di [donazione di sangue](#), al lavoratore spetta la giornata di riposo normalmente retribuita purché il prelievo sia:

- effettuato presso Centri autorizzati dal Ministero della Sanità (Centro di raccolta fisso o mobile, Centro trasfusionale o Centro di produzione di emoderivati);
- effettuato un prelievo minimo di 250 grammi.

A CHI SPETTA

La giornata di riposo retribuita spetta:

- a tutti i lavoratori dipendenti con qualsiasi qualifica, assicurati presso l'Inps, indipendentemente dal settore lavorativo.

Non spetta:

- ai lavoratori autonomi;
- ai lavoratori che versano contributi nella gestione separata.

LA DOMANDA

In caso di [donazione di sangue](#), il lavoratore verrà retribuito regolarmente dal datore di lavoro.

Sarà il datore di lavoro a chiedere il rimborso, alla sede Inps di competenza, di quanto anticipato al lavoratore.

Possono richiedere il rimborso solo:

- i datori di lavoro non tenuti alla denuncia contributiva;
- gli artigiani che occupano solo apprendisti.

Alla domanda devono essere allegati, per ciascun donatore:

- la dichiarazione del donatore;
- il certificato medico.

La domanda di rimborso deve essere inoltrata alla Sede Inps di competenza entro la fine del mese successivo a quello in cui il lavoratore ha donato il sangue.

QUANTO SPETTA

La retribuzione spettante al donatore è quella corrispondente alle ore non lavorate comprese nella giornata di riposo.

Il lavoratore può non avere titolo ad alcuna retribuzione (es.: donazione effettuata di sabato in caso di settimana corta) oppure può avere diritto ad una retribuzione inferiore a quella giornaliera (es.: lavoratore che si assenta per la donazione prima del termine dell'orario di lavoro).

[Leggi questo articolo in formato PDF](#)

Sorgente: [INPS – Informazioni](#)